

SPETTACOLI

Redazione Spettacoli: tel. 099 4553231
Email: redazione.spettacoli@corgiorno.it

IL FESTIVAL a Taranto dal 5 al 9 dicembre

Oggi a Bologna la presentazione del JEFF Film Fest

□ Oggi a Bologna, nell'ambito di "Festival of Festivals" - prima conference dedicata ad un settore in netta crescita come quello dei festival e degli eventi culturali nato per favorirne lo sviluppo, in termini economici e strategici - sarà presentata la VI edizione dello Jonio Educational Film Festival, il JEFF 2010.

"E' certamente strategica la presentazione del JEFF Film Fest tarantino nel programma di un appuntamento nazionale affermato che vede riuniti tutti gli operatori del settore assieme ai promotori, gli organizzatori, i fornitori e gli sponsor dell'universo festival - dice il direttore artistico Vito Cellamaro cui toccherà a Bologna il compito della presentazione, in diretta - un'occasione unica per incontrare professionalità e case histories innovative, per aggiornarsi, per creare nuove relazioni e cogliere opportunità di business, con l'obiettivo

di dare consapevolezza agli operatori che si muovono nell'universo degli eventi, ma anche per migliorare la propria professionalità e dialogare in modo efficace con il mercato, con le aziende, con gli enti territoriali". Intanto l'organizzazione ha fornito una anteprima: sarà il film "20 sigarette" del regista Aureliano Amadei dedicato ai fatti della strage di Nassirya - vincitore della sezione Controcampo Italiano all'ultima Mostra del Cinema di Venezia - ad aprire domenica 5 dicembre a Taranto la VI edizione del JEFF Film Festival, che si svolgerà sino al 9 dicembre 2010 nella splendida location di Palazzo Galeota in via Duomo.

Anche quest'anno la Giuria sarà composta da 100 universitari. L'ingresso a tutte le proiezioni e gli incontri sarà gratuito, come da tradizione. Per avere informazioni basta andare sul sito www.jeffestival.org.

LO SHWOMAN

sta lavorando da un anno a "Panariello Non Esiste", spettacolo totalmente inedito con il quale intratterrà il pubblico di tutta Italia, tra nuovi monologhi e personaggi ispirati all'attualità. A Taranto il 13 marzo



LO SHOW La data anticipata di un giorno Panariello al Palamazzola domenica 13 marzo

□ Giorgio Panariello sarà al Palamazzola di Taranto il 13 marzo e non il 14 come comunicato inizialmente. Il nuovo e atteso show dell'artista toscano, "Panariello Non Esiste", che debutterà all'Auditorium Conciliazione di Roma il 27 dicembre (repliche dal 28 dicembre), si arricchisce di nuove date. La tournée si snoderà per tutta la penisola fino ad aprile 2011. Lo showman è attualmente impegnato in Sud Africa con le riprese del Film di Natale prodotto dalla Filmauro di Aurelio e Luigi De Laurentiis. Per la data al Palamazzola di domenica 13 marzo 2011 i biglietti sono già disponibili presso i punti vendita del circuito bookingshow. I biglietti già acquistati restano validi per la nuova data. In ogni caso è possibile ottenere il rimborso rivolgendosi alle rivendite dove sono stati acquistati. Queste le tipologie dei posti e i prezzi dei biglietti, compresi diritti di previdenza: parterre numerato euro 46,00, I anello numerato euro 34,50, II anello numerato euro 23,00. Info Delta Concerti 899130383. www.deltaconcerti.it

CINEMA

Marc'Aurelio al miglior attore a Toni Servillo

□ Un doppio premio per Susanne Bier e per il suo 'In a better world', che incassano sia il Gran Premio della Giuria che il Marc'Aurelio del Pubblico al miglior film, il Marc'Aurelio al miglior film a 'Kill me please' di Olias Barco e il Marc'Aurelio al miglior attore



re a Toni Servillo per 'Una Vita Tranquilla' chiudono la quinta edizione del Festival Internazionale del Film di Roma. La giuria internazionale presieduta da Sergio Castellitto e composta dalla giornalista e scrittrice Natalia Aspesi, il regista Ulu Grosbard, lo scrittore Patrick McGrath, il regista Edgar Reitz e la direttrice del Museo della Arti Multimediali di Mosca Olga

Sviblova, ha anche premiato tutto il cast femminile di 'Las Buenas hierbas' con Marc'Aurelio alla migliore attrice. Mentre 'Poll' di Chris Kraus si è aggiudicato il Premio Speciale della Giuria. La Targa Speciale del Presidente della Repubblica Italiana al film che meglio mette in rilievo i valori umani e sociali è andata a 'Dog Sweat' di Hossein Keshavarz.

MUSICA Lanciò Edoardo Vianello e Nico Fidenco

E' morto Micocci, il discografico che inventò i cantautori

□ Vincenzo Micocci, uno dei più celebri discografici italiani, è morto questa mattina a Roma all'età di 82 anni. Ha lavorato come direttore artistico alla Rca Italiana e alla Dischi Ricordi, per fondare poi le etichette indipendenti Parade, It e Una. Nato il 22 maggio 1928 a Roma, grande appassionato di jazz fin da ragazzo, Micocci iniziò l'attività professionale lavorando come critico per "L'Espresso" e "La Fiera Letteraria", oltre a curare programmi musicali radiofonici per la Rai.

Assunto da Ennio Melis, direttore della Rca Italiana, nel 1956, ne diventò direttore artistico inaugurando la cosiddetta stagione dei "cantautori" (termine da lui coniato assieme a Melis in occasione del lancio del 45 giri "Il barattolo" di Gianni Meccia). Micocci lanciò anche Edoardo Vianello e Nico Fidenco. Passato alla Dischi Ricordi di Milano, sempre con l'incarico di direttore artistico, nel 1964 Micocci fu l'artefice di un exploit commerciale per l'epoca senza precedenti: "Una lacrima sul viso" di Bobby Solo

diventò il primo 45 giri a raggiungere il milione di copie vendute in Italia. Nel 1966 fondò la casa discografica Parade e nel 1970 la It, collegata alla Rca di Melis: con il nuovo marchio indipendente lanciò le carriere di artisti come Francesco De Gregori e Antonello Venditti (con l'album "Theorius cam-

pus" nel 1972), Rino Gaetano e Riccardo Cocciante. Nel 2009 ha pubblicato per Consiglio Editore l'autobiografia "Vincenzo io ti ammazzero": il titolo del libro prende spunto dalla celebre invettiva (dalla canzone "Milano e Vincenzo", 1978) a lui dedicata dal cantautore Alberto Fortis. "Vai, caro, ci vediamo martedì". Dopo decine di martedì passati invano, un poco più che ventenne Alberto Fortis perse le staffe e dedicò "Milano e Vincenzo", una feroce invettiva musicale, allo scopritore di talenti canori Vincenzo Micocci. Ma Micocci per Alberto era diventato l'"uomo del martedì". La canzone è una sequela di minacce e di insulti all'esecrato Vincenzo, definito

"troppo stupido per vivere", e minacciato con la arcinota "io ti ammazzero". Micocci, sollecitato da molti ad adire vie legali, non si scompose, anzi pare che in fondo si compiacesse di una canzone così accalorata che gli veniva dedicata; per contro il brano portò molta fortuna ad Alberto, ricomponendo così la situazione. Per Micocci gli anni '70 divennero il periodo della scoperta dei cantautori, in particolare quelli della cosiddetta scuola romana: la sua casa discografica It mise sotto contratto tra il 1970 e il 1971 alcuni nomi di giovani sconosciuti come Francesco De Gregori, Antonello Venditti, Giorgio Lo Cascio, Rosalino Cellamare (in arte Ron) e in molti casi la Rca rilevò il contratto e ristampò i dischi, a volte con differenze grafiche (è il caso, ad esempio, di "Theorius Campus" di De Gregori e Venditti, di "L'orso bruno" di Venditti o di "Alice non lo sa di De Gregori). Coadiuvato dal direttore artistico Michele



Mondella, Micocci allargò il settore di azione della sua casa discografica al jazz, suo antico amore, pubblicando i dischi del sassofonista Mario Schiano, al rock progressivo con la pubblicazione dei dischi dei Pierrot Lunaire e dell'opera rock Eliogabalo, scritta dal torinese Emilio Lo Curcio, ma anche alle canzoni cantate da attori come Nino Manfredi (uno dei più grandi successi di vendita è la versione di "Tanto pè cantà" di Ettore Petrolini) o Laura Betti, o a giovani interpreti come Fiorella Mannoia. Non tralasciò, però, la canzone d'autore, e tra i nomi nuovi scoperti e lanciati Rino Gaetano, Gianni Togni, Sergio Caputo, Grazia Di Michele e, negli anni '80, Amedeo Minghi, Mario Castelnuovo e Paola Turci.

APPUNTAMENTI

SHOW DI CAPODANNO CON VENIER E INSEGNO

MARA VENIER e Pino Insegno. Saranno loro i conduttori dello show di Capodanno che andrà in scena in piazzale Fellini a Rimini la sera del 31 dicembre e sarà trasmesso in diretta da Rai Uno. Per la prima volta sarà dunque una donna a fare da padrona di casa per l'evento riminese. La direzione di Rai Uno ha comunicato, infatti, che per impegni professionali Fabrizio Frizzi non potrà presentare quest'anno "L'anno che verrà". Dopo l'one man show di Carlo Conti, volto delle prime sei edizioni e di Frizzi, alla guida della scorsa edizione, debutta la conduzione di coppia per una serata che come sempre promette tanta musica, spettacolo, comicità e divertimento. Dalle 21, subito dopo il messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, fino all'una di notte, piazzale Fellini si animerà con una serie di big e di ospiti ancora in via di definizione.

VESPA CONVALESCENTE, SALTA "PORTA A PORTA"

LA TRASMISSIONE 'Porta a porta' non è andata in onda giovedì sera perché Bruno Vespa era convalescente dopo un intervento avvenuto lunedì sera nel policlinico Agostino Gemelli di Roma. Lo rende noto la redazione del programma assicurando che lunedì si riparte. La diagnosi, si legge in una nota, era stata compiuta al Gemelli nella mattinata di lunedì. Il giornalista ha voluto comunque registrare nel pomeriggio la prevista trasmissione politica perché non voleva che 'Porta a porta' fosse assente per l'intera settimana su un tema così delicato. Un'ora dopo la fine della trasmissione, Vespa è stato operato dal professor Giovanni Battista Doglietto, responsabile della chirurgia dell'apparato digerente del Gemelli. Il decorso post operatorio è stato pienamente soddisfacente, Vespa sarà dimesso oggi e lunedì sarà di nuovo in onda con 'Porta a porta'. Martedì e mercoledì sono andate in onda due trasmissioni registrate.

